

RIMA NASIR TARAZI

*The song of the bird*

a cura di Bettina Ezbidì e Francesco Saverio Galtieri

arrangiamenti per strumentario Orff di Maria Grazia Bellia

in collaborazione con Edward Said National Conservatory of Music in Palestine

con Cd audio

OSI-MKT, Brescia 2008

pp. 72, € 15,00



**Argomento**

Il volume raccoglie undici canzoni composte da Rima Nasir Tarazi, musicista palestinese che ha dedicato tante energie alla dimensione umana e educativa della musica. La compositrice (formatasi presso la scuola americana di Beirut e, successivamente, in Francia) vive a Ramallah e fa parte del gruppo di musicisti che, all'inizio degli anni Novanta, ha dato vita al *Conservatorio Nazionale Palestinese Edward Said*. Convinta che l'educazione delle giovani generazioni abbia una dimensione sacra, Rima Tarazi ha scritto canzoni con l'intento di rendere più dolce l'ambiente amaro dell'occupazione israeliana che circonda bambine e bambini che vivono in Palestina.

**Destinatari**

I brani, composti per piccoli palestinesi, in questa versione italiana vogliono raggiungere anche le bambine e i bambini che vivono in Italia, con l'invito a sperimentare una lingua complessa come l'arabo palestinese. Le melodie sono costruite su un impianto decisamente tonale-occidentale, con un buon livello di accessibilità per l'orecchio infantile, un'attenta cura della vocalità e una cantabilità morbida ed equilibrata. Il lavoro più consistente richiesto ai destinatari sta sul piano della lingua testuale. Il passo di apertura verso la cultura palestinese, così poco presente nel nostro paese, avviene col tramite della lingua. Il volume presenta il testo scritto in ca-

ratteri arabi e la trasposizione in caratteri "latini". Il Cd allegato, che propone sia la lettura dei testi delle canzoni che l'esecuzione corale con accompagnamento, è un supporto fondamentale per affrontare la novità dei fonemi della lingua araba.

**Motivi di interesse**

I materiali proposti nel volume sono utilizzabili su piani e livelli differenziati. Vengono infatti suggeriti diversi possibili arrangiamenti a seconda dei livelli e delle caratteristiche degli interpreti. Altrettanto differenziato può essere l'approfondimento dei significati del testo che, da semplici situazioni geografiche e naturali, non manca di riferire le difficoltà, le violenze e le ingiustizie del vivere sotto occupazione. In alcuni riquadri a fondo pagina sono inseriti i *Racconti di viaggio*, testimonianze delle esperienze di tanti musicisti e operatori italiani che hanno scelto di incontrare con la musica chi vive in Palestina.

La presenza nelle scuole italiane di studenti di cultura e provenienza mediorientale può rendere vivo e più significativo l'avvicinamento alla lingua araba.

*The song of the bird* è un libro che esprime un reale desiderio di incontro: Francesco Galtieri, insieme a tanti validi collaboratori, ha voluto questo "libro-ponte" per tenere aperta una strada preziosa verso un mondo ricco di cultura.

**Adriana Mascoli**